



Generation PNRR

Conoscere i giovani per capire le sfide del Pnrr

Salute Psicologica

Maggio 2022





CONTESTO

- Il PNRR è il grande progetto che la UE ha avviato per costruire il mondo in cui abiteranno gli europei di domani.
- Per capire le sfide del PNRR è utile partire da uno sguardo d'insieme sulla situazione delle generazioni più giovani e intercettarne bisogni e priorità.
- E' chiara l'importanza dei giovani e la loro rilevanza per il futuro del Paese ma, nel discorso pubblico, le narrazioni che li rappresentano sono spesso contraddittorie. Si osserva una discrepanza sistematica tra come i giovani si percepiscono e come sono percepiti dalle generazioni più mature, e quindi dai decisori.

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Costruire un **quadro di conoscenze sugli atteggiamenti dei giovani rispetto al futuro**, utile a inquadrare le sfide del PNRR per il rilancio del Paese (transizione ecologica, digitalizzazione, lavoro ecc.).

IL DISEGNO DELLA SURVEY

Universo di riferimento

Popolazione italiana dai 18 ai 74 anni

Campione

1543 interviste a persone di età compresa tra i 18-74 anni

Un campione rappresentativo di 1.000 giovani dai 18 ai 35 anni è stato comparato con un campione di controllo di 500 adulti dai 36 ai 74 anni

Tecnica di raccolta dati

**Intervista web (Computer Assisted Web Interview);
Questionario strutturato, della durata di circa 30 minuti**

Ponderazione

Il campione finale è stato ponderato per le seguenti 3 variabili incrociate:

- Area geografica (NordOvest – NordEst – Centro – Sud)
- Sesso
- Età (18-26 anni, 27-34 anni, 35-54 anni, 55-74 anni)

Fieldwork

Dal 19 al 27 aprile 2022

TRE GRANDI AMBITI DI RICERCA

FUTURO

1. Fiducia nel futuro
2. Lavoro
3. Tecnologia
4. Formazione

IDENTITA'

1. Politica
2. Europa
3. Fuga dall'Italia
4. Risentimento

STILI DI VITA

1. Post-consumismo
2. Denatalità
3. Città e simpler life
4. Salute psicologica

I TEMI ESPLORATI

FIDUCIA NEL FUTURO

- È comune l'opinione che i giovani, cresciuti tra crisi economica, ambientale e pandemia, ritengano che "l'età dell'oro" e i bei tempi di prosperità siano ormai alle spalle. Per il futuro non ci aspetta nulla di buono perché sembra imminente una catastrofe ecologica. L'età dell'oro è davvero alle spalle? Quanta fiducia si ripone nel futuro? Quali sono le preoccupazioni dei giovani per il futuro? Quali sono gli elementi di speranza?

LAVORO

- In Italia attualmente molti indicatori segnalano uno scenario lavorativo poco favorevole ai giovani: alti tassi di disoccupazione, record di Neet, precarietà, retribuzioni modeste. Allo stesso tempo non è infrequente, nel discorso pubblico, che vengano messe in evidenza testimonianze di imprenditori che non trovano forza lavoro, concorsi cui non si presenta nessuno, etc. Cosa cercano i giovani dal lavoro? Come si spiega il mismatch tra domanda e offerta di lavoro? Che dimensioni e che cause ha il fenomeno della «Great Resignation» in Italia? Come vedono i giovani lo smartworking?

TECNOLOGIA

- I giovani sono generalmente presentati come paladini della tecnologia: nativi digitali, naturalmente on-life, etc. Alcune ricerche sociologiche, tuttavia, fanno emergere come i giovani abbiano una visione più realistica della tecnologia rispetto ai più maturi, ne percepiscono maggiormente sia i rischi che le opportunità. Che rapporto hanno i giovani con la tecnologia? La tecnologia porta più vantaggi o svantaggi? Quali svantaggi porta la tecnologia? Come vedono il futuro della tecnologia i giovani?

FORMAZIONE

- Nel discorso pubblico, a livello generale, si percepisce una forte insoddisfazione per il sistema scolastico: le cause di tale insoddisfazione sono affrontate con argomenti diversi e talora discordanti: la DAD, la qualità del corpo insegnante, alcuni pensano che il sistema formativo italiano non prepari adeguatamente al mercato del lavoro, altri ritengono che con l'introduzione dell'alternanza scuola lavoro si affermi una visione troppo «produttivistica» della scuola. Qual è il livello di soddisfazione verso la propria formazione? Quali sono i difetti della scuola italiana? Quale dovrebbe essere l'obiettivo della formazione?

I TEMI ESPLOSTATI

POLITICA

- Le giovani generazioni sono associate a iniziative politiche che sembrano indicare un ritorno all'impegno militante: Fridays for Future, manifestazioni sull'alternanza scuola lavoro, referendum, petizioni online, etc. Allo stesso tempo molte ricerche a livello europeo segnalano tra i giovani alti gradi di astensionismo, livelli di fiducia estremamente modesti verso i partiti e le istituzioni. *Come si conciliano attivismo e disinteresse? Come approcciano i giovani il tema della politica? Quali sono i temi politici che stanno maggiormente a cuore ai giovani? Che rapporto hanno i giovani con le istituzioni? Destra e sinistra esistono ancora per i giovani? Come concepiscono la democrazia? C'è un problema con la rappresentatività ?*

EUROPA

- Generalmente i giovani sono rappresentati come più europeisti rispetto alle altre generazioni. In che misura questo è vero? Quanta fiducia hanno i giovani nell'Europa? È possibile che si sentano più europei che italiani? ? Il legame con la loro città e con la loro nazione si è affievolito rispetto alle altre generazioni? Genitori italiani hanno allevato i figli europei? Cosa c'è in Europa che in Italia non c'è? Essere europei significa anche atlantisti o qualcosa è cambiato nel rapporto con l'America?

FUGA DALL'ITALIA

- Negli ultimi anni è sempre più comune sentire di giovani di ogni estrazione che si trasferiscono o pensano di trasferirsi all'estero. Quanto è esteso come fenomeno? Quanti giovani rischia di perdere il nostro Paese? Qual è il ruolo dei genitori nell'indirizzare questo fenomeno? E' il sintomo di una crisi più generale delle elites? È possibile che le restrizioni imposte dalla pandemia abbiano attenuato il fenomeno, ma che questo riprenderà vigore non appena si tornerà alla normalità?

RISENTIMENTO

- Le istanze dei giovani, in questi anni di pandemia, sono state scarsamente ascoltate dalle istituzioni. Quanto sono diffusi sentimenti di rabbia e risentimento? A quali conseguenze possono portare? Ci sono dei destinatari specifici di questi sentimenti? C'è un risentimento specifico verso le generazioni più mature? È possibile che la solidarietà generazionale venga meno?

I TEMI ESPLOSTATI

POST CONSUMISMO

- In reazione alle preoccupazioni ambientali sembrano diffondersi diverse pratiche ecologiche, tra cui una generale diminuzione dei consumi. Fino a qualche anno fa tale prospettiva era vista in modo negativo, come “pauperismo” che deprime i consumi. Oggi diverse pratiche, come la compravendita di articoli usati o il diffondersi di pratiche zero waste e minimaliste, sembrano conferire una diversa connotazione valoriale al concetto di «consumo» e, in ultima istanza, di «capitalismo». Cosa pensano i giovani? In che misura adottano pratiche non consumistiche? Sta cambiando l’approccio al consumo? Si prefigura un superamento della società dei consumi? In quale direzione? La prospettiva della «decrescita» appare percorribile? O si tratta solo di atteggiamenti «di facciata»?

DENATALITÀ

- Il costante declino del tasso di natalità è un’evidenza ben più che preoccupante. Generalmente se ne dà un’interpretazione economica (precarietà, incertezza lavorativa, etc.). È possibile che ci siano altre cause più profonde di ordine culturale? La sfiducia verso il futuro è la base di questo fenomeno? Come affrontano i giovani il tema della natalità e della genitorialità? Come vedono i giovani la famiglia del futuro? Quali sono le aspettative dei giovani in termini di genitorialità? Quali sono gli ostacoli ad un incremento della natalità? Esistono incentivi efficaci per facilitare le prospettive di genitorialità?

SIMPLER LIFE

- L’urbanizzazione è un fenomeno che, negli anni recenti, è cresciuto significativamente. Come reazione ad un modello non più sostenibile iniziano a diffondersi tendenze che prospettano un “ritorno al contado”, ad una vita più semplice, più sobria e a contatto più stretto con la natura. Quanti giovani accarezzano la prospettiva di una *simpler life*? Come se la immaginano? A quali condizioni? Dove si vedono a vivere nel futuro? In campagna, in montagna? Come si immaginano l’evoluzione delle città nel futuro?

SALUTE PSICOLOGICA

- Già prima della pandemia molti studi certificavano un aumento delle problematiche psicologiche tra i giovani. I vari lockdown non hanno certo migliorato la situazione. Nell’opinione comune si percepisce una generale depressione dei giovani. Quali sono le dimensioni del fenomeno? Come si percepiscono i giovani? Quali sono le difficoltà che incontrano? E’ cambiato il concetto di salute mentale e benessere psicologico? E la sua rilevanza nella vita delle persone? Che pratiche adottano i giovani per star bene a livello psicologico? Come ha influito la pandemia sul benessere psicologico dei giovani?



SALUTE PSICOLOGICA

>KKIENN<
connecting people and companies

INTERROGATIVI DI PARTENZA SU «SALUTE PSICOLOGICA»

- **Qual è il livello di benessere psicologico dei giovani?**
 - Già prima della pandemia molti studi certificavano un aumento delle problematiche psicologiche tra i giovani. I vari lockdown non hanno certo migliorato la situazione. Nell'opinione comune si percepisce una generale depressione dei giovani. Quali sono le dimensioni del fenomeno? Come si percepiscono i giovani? Quali sono le difficoltà che incontrano? Quali sentimenti positivi e negativi sono diffusi tra i giovani? Quanto si fidano delle altre persone?
- **I giovani sono più in difficoltà degli altri o sono solo più abituati a parlare dei propri problemi psicologici?**
 - Per i giovani è meno tabù parlare dei propri problemi rispetto alle altre generazioni? Una persona forte affronta i suoi problemi da sola o parla agli altri delle proprie fragilità?
- **Quanto si prendono cura del proprio benessere psicologico i giovani?**
 - E' cambiato il concetto di salute mentale e benessere psicologico? E la sua rilevanza nella vita delle persone? Che pratiche adottano i giovani per star bene a livello psicologico? Come ha influito la pandemia sul benessere psicologico dei giovani?



SALUTE PSICOLOGICA: IN SINTESI

- 1. Qual è il livello di benessere psicologico dei giovani?**
 - La maggior parte dei giovani ha un buono stato di benessere psicologico, ma non pochi lamentano una situazione negativa. Secondo gli stessi giovani la maggior parte dei loro coetanei è in difficoltà a livello psicologico. Si notano segnali di una certa difficoltà: le emozioni più diffuse tra i giovani sono di carattere negativo e i livelli di fiducia interpersonale sono molto limitati
- 2. I giovani sono più in difficoltà degli altri o sono solo più abituati a parlare dei propri problemi psicologici?**
 - Sono più in difficoltà, non sono più abituati dei maturi a parlare dei propri problemi
- 3. Quanto si prendono cura del proprio benessere psicologico i giovani?**
 - Abbastanza. La quota di giovani attualmente in analisi è ben superiore rispetto a quella di maturi

A person wearing a brown sweater is shown from the side, with their hands clasped together and resting on a wooden railing. They are looking out over a blurred, green landscape, possibly a forest or a valley. The lighting is soft and natural, suggesting an outdoor setting. The overall mood is contemplative and serene.

Benessere psicologico

Qual è il livello di benessere psicologico dei giovani?

META' DEI GIOVANI ITALIANI DICHIARA UNO STATO DI MALESSERE PSICOLOGICO, I MATURI STANNO MEGLIO

Base: totale campione (n=1151)

LO STATO DI BENESSERE PSICOLOGICO INDIVIDUALE

Come descriveresti il tuo stato di benessere psicologico? Rispondi con un voto da 1 a 10, dove 1 significa "estremamente negativo", mentre 10 significa "estremamente positivo"

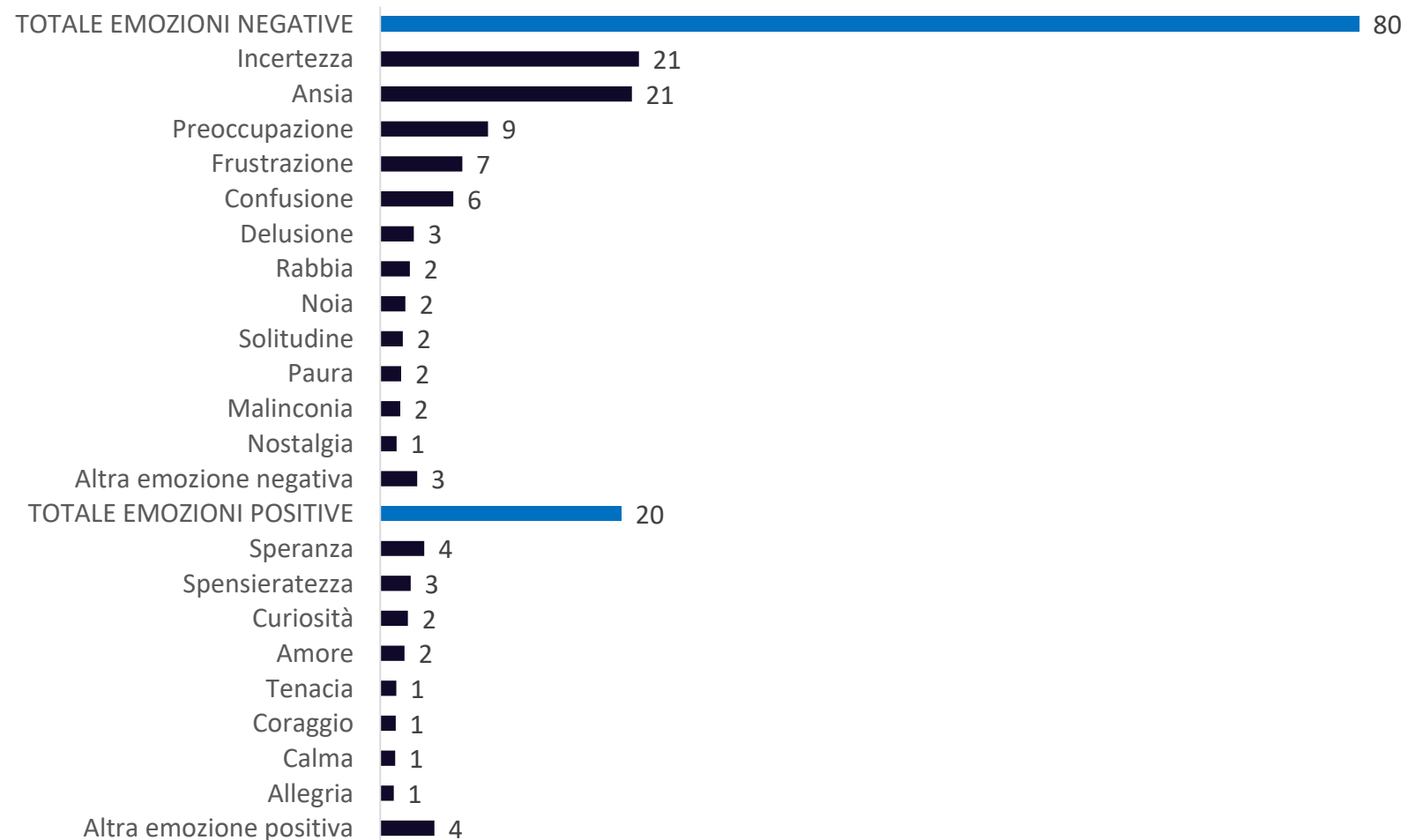
	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta Giovani-Maturi
	758 %	393 %	
TOTALE NEGATIVO (voti 1-5)	29	24	+5
<i>Per niente positivo (voti 1-3)</i>	12	7	+5
<i>Poco positivo (voti 4-5)</i>	18	17	+0
NEUTRO (voto 6)	18	15	+3
<i>Abbastanza positivo (voti 7-8)</i>	42	47	-5
<i>Molto positivo (voti 9-10)</i>	11	14	-3
TOTALE POSITIVO (voti 7-10)	53	61	-8
Voto medio	6,3	6,7	-0,4
Totale	100	100	

LE EMOZIONI PIU' DIFFUSE TRA I GIOVANI SONO NEGATIVE: INCERTEZZA, ANSIA, PREOCCUPAZIONE, FRUSTRAZIONE, CONFUSIONE

Base: giovani (n=758)

LE EMOZIONI PIU' DIFFUSE TRA LE PERSONE DELLA PROPRIA ETA'

Qual è secondo te l'emozione o il sentimento IN ASSOLUTO più diffuso TRA LE PERSONE DELLA TUA ETA'? (risposta singola)

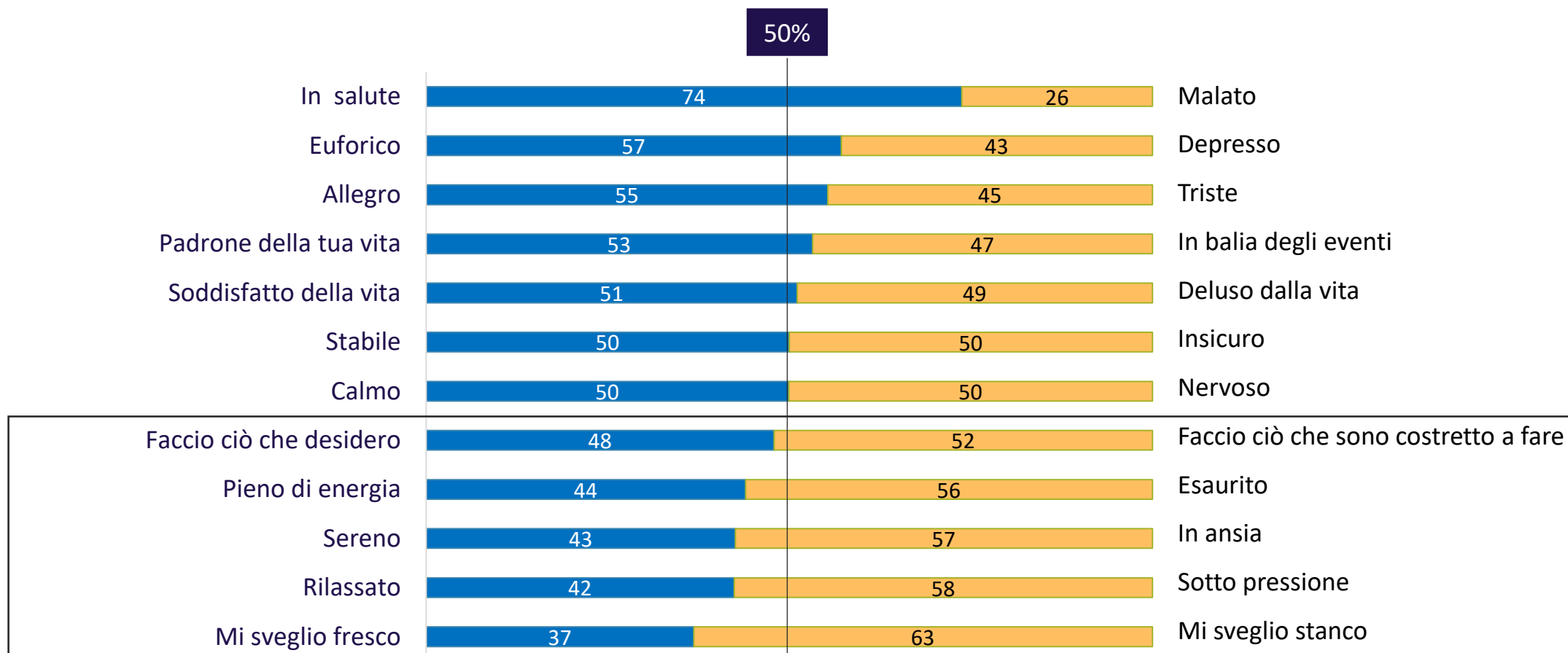


I GIOVANI SI SENTONO IN SALUTE, POSITIVI, ALLEGRI MA ANCHE STANCHI, SOTTO PRESSIONE, IN ANSIA, ESAURITI

Base: giovani 18-34 anni (n=758)

LA CONDIZIONE PSICOLOGICA

Di seguito sono riportate alcune frasi che descrivono lo stato di benessere o malessere di una persona. Vorremo capire in generale come ti senti



LA FIDUCIA INTERPERSONALE E' MOLTO BASSA, IN LINEA CON QUELLA DEGLI ITALIANI IN GENERE

Base: totale campione (n=1151)

FIDUCIA INTERPERSONALE

Parliamo ora delle PERSONE CHE VIVONO INTORNO A TE. In generale diresti che ci si può fidare della maggioranza delle persone o che non si è mai troppo attenti nel trattare con le persone?

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	758 %	393 %	
<i>Ci si può fidare della maggiore parte delle persone</i>	22	23	-1
<i>Bisogna essere molto attenti a trattare con le persone</i>	71	72	-2
<i>Non so</i>	7	5	+2
<i>Totale</i>	100	100	

Reale malessere?

I giovani sono più in difficoltà o sono solo più abituati a parlare di questi problemi?



I GIOVANI SI PERCEPISCONO COME UNA GENERAZIONE IN DIFFICOLTA'

Base: totale campione (n=1151)

DISAGIO PSICOLOGICO

Le persone della mia età... Sono in difficoltà a livello psicologico

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta Giovani-Maturi
	758 %	393 %	
TOTALE NO (voti 1-5)	27	37	-11
Per niente (voti 1-3)	8	15	-7
Poco (voti 4-5)	18	22	-4
NE' SI NE' NO(voto 6)	15	18	-3
Abbastanza (voti 7-8)	41	37	+4
Molto (voti 9-10)	17	8	+10
TOTALE SI (voti 7-10)	59	45	+14
Voto medio	6,7	5,9	+0,7
Totale	100	100	

NON RITENGONO DI ESSERE ABITUATI A PRENDERSI CURA DEL PROPRIO BENESSERE PSICOLOGICO

Base: totale campione (n=1151)

ABITUDINE A PRENDERSI CURA DI SÉ

Le persone della mia età... Sono abituate a prendersi cura del proprio benessere psicologico

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta Giovani-Maturi
	758 %	393 %	
TOTALE NO (voti 1-5)	53	48	+4
<i>Per niente (voti 1-3)</i>	21	16	+4
<i>Poco (voti 4-5)</i>	32	32	+0
NE' SI NE' NO(voto 6)	18	19	-1
<i>Abbastanza (voti 7-8)</i>	25	26	-0
<i>Molto (voti 9-10)</i>	4	7	-3
TOTALE SI (voti 7-10)	29	33	-3
Voto medio	5,3	5,6	-0,3
Totale	100	100	

SONO PIU' DISPOSTI AD APRIRSI E A PARLARE DEI PROPRI PROBLEMI RISPETTO AGLI ADULTI ...

Base: totale campione (n=1151)

ABITUDINE A PARLARE DEI PROPRI PROBLEMI

Le persone della mia età... Si vergognano ad affrontare e a parlare dei propri problemi psicologici

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta Giovani-Maturi
	758 %	393 %	
TOTALE NO (voti 1-5)	28	29	-1
Per niente (voti 1-3)	9	10	-1
Poco (voti 4-5)	19	19	+0
NE' SI NE' NO(voto 6)	15	18	-3
Abbastanza (voti 7-8)	36	36	+0
Molto (voti 9-10)	20	17	+3
TOTALE SI (voti 7-10)	57	53	+4
Voto medio	6,7	6,5	+0,2
Totale	100	100	

--- MA CONDIVIDONO LA VISIONE DOMINANTE, SECONDO CUI UNA PERSONA FORTE NON PARLA DEI SUOI PROBLEMI

Base: totale campione (n=1151)

PARLARE DEI PROBLEMI VS AFFRONTARLI DA SOLO

Secondo te, una PERSONA FORTE, se non sta bene con se stessa....

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	758 %	393 %	
<i>...cerca di affrontare i suoi problemi da sola per non pesare sugli altri</i>	56	63	-7
<i>...parla delle proprie fragilità agli altri e cerca aiuto</i>	44	37	+7
<i>Totale</i>	100	100	

NONOSTANTE, SE INCLUDIAMO QUANTI SONO RESTII A RICONOSCERLO, LA QUOTA DI GIOVANI IN TERAPIA E' DOPPIA RISPETTO A QUELLA DEGLI ADULTI

Base: totale campione (n=1151)

RIVOLGERSI AD UNO PSICOTERAPEUTA

Attualmente stai incontrando uno psicoterapeuta?

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	758 %	393 %	
<i>Sì</i>	8	5	+3
<i>No</i>	89	94	-5
<i>Preferisco non rispondere</i>	3	1	+2
<i>Totale</i>	100	100	

Grazie

